



L'INTERVISTA  
DELLA DOMENICA

Franco Legni  
«Com'è pulp  
la mia Prato  
Nichi Moretti?  
Non sono io  
ma mi piace»

Il corteo a Poggio

■ A pagina 11

**FRANCO LEGNI** LO SCRITTORE AVVOCATO E IL SUO «ALTER EGO»

# «Prato la città più pulp al mondo Per un romanzo è il posto ideale»

«NO, NICHÌ Moretti non sono io». Lo scrittore e avvocato Franco Legni nega la somiglianza – lampante – con il protagonista del suo romanzo uscito in libreria il 28 febbraio (edito da Giunti) che si intitola, appunto, «Io, Nichi Moretti».

Un libro a cui faranno seguito un secondo e un terzo libro, sempre con la stesso personaggio in primo piano. E se Moretti non è l'alter ego dell'autore, ne condivide però certi aspetti caratteriali, alcune circostanze dell'esistenza e l'attrazione fatale per i guai e le belle donne, meglio se pericolose. Nella biografia presente sul retro della copertina si legge che Franco Legni è nato a Prato dove vive, fingendo di lavorare come avvocato; che nel 2003 ha perso il volo di ritorno dal Cairo scampando a un disastro aereo. Che poi ha corso con i tori a Pamplona ed è stato anche arrestato in Bielorussia per possesso di documenti falsi.

**Tutto vero? La vita spericolata di un avvocato...**

«Può sembrare esagerato, ma invece è tutto vero, come è vero che davvero nel quotidiano faccio l'avvocato civilista. Mi occupo di diritto di famiglia, eredità, divorzi... il che spiega perché sono così restio al matrimonio. Sono i miei amici a prendermi in giro, dicendo che invece

di fare l'avvocato mi diverto e basta. Nella vita me ne sono capitate davvero tante, più di quelle descritte nella biografia».

**Ne racconti una inedita allora.**

«Ho risalito con alcuni amici il Rio delle Amazzoni nell'estate del 2017 su un cargo commerciale che caricava legname e frutta, eravamo gli unici occidentali tra tanti Indios. E' stata un'esperienza meravigliosa, un viaggio dell'anima, fino a Manau. Quando siamo arrivati abbiamo saputo dai giornali che la nave che seguiva la nostra era affondata. Incredibile no?».

**Come è diventato scrittore?**

«All'inizio è iniziato come un hobby, i primi due romanzi con Nichi Moretti erano già stati pubblicati da case editrici indipendenti, una delle quali specializzata anche in volumi pornografici. Poi proprio

quando stavo disfaccendo le valigie di ritorno dal Rio delle Amazzoni, mi telefonano dallo staff di Antonio Franchini, l'editor che dalla Mondadori è passato in Giunti. Avevano letto i miei libri e ci si poteva lavorare. Moretti da praticante avvocato, dedito al meretricio e alla vendetta contro la sua ex fidanzata, li aveva colpiti».

**Poi cosa è successo?**

«Ho lavorato per circa un anno su

questo primo libro, rieditandolo insieme agli esperti di Giunti. Farò così anche per il secondo che esce a febbraio. Ho imparato che serve impegno, che va calibrata ogni parola, che bisogna evitare le ripetizioni. Magari i miei sono tempi lunghi, ma credo sia questione di rispetto per il lettore».

**Almeno l'ex fidanzata esiste davvero?**

«Sono un 45enne felicemente libero, senza matrimoni alle spalle né figli, diciamo che c'è qualche ex fidanzata che mi vorrebbe morto. Può succedere a tutti».

**Un altro punto di contatto con Nichi?**

«Nichi Moretti non sono io, magari è una mia proiezione, tifo per lui e lo metto in situazioni al limite, facendogli fare cose che io non posso fare. Nel romanzo il protagonista, dottore in legge di Prato, resta sconvolto dalla notizia di aver finalmente passato l'esame scritto al quinto tentativo, fatto che lo obbliga a fare i conti col futuro. Deve prepararsi per l'orale, invece finisce in mezzo a una rapina alle poste messa a segno da tre bandite sexy e 'naziste', che lo prendono in ostaggio. In quella situazione lui, che in fondo non vorrebbe fare l'avvocato, capisce che il ruolo dell'ostaggio gli piace. E che gli riesce bene».

**Lei ha girato il mondo, ma sceglie Prato come scenario di tutta la storia.**

«I miei genitori sperano che facendo lo scrittore rimanga a Prato ancora a lungo, senza avventurarmi in luoghi lontani. Ma non ho scelto Prato per questo, anzi. E' il luogo perfetto, penso che questa città sia uno dei luoghi più pulp sulla faccia della terra, il protagonista è orgoglioso di essere pratese. Come me. Ho girato un video per il mercato inglese, perché **Giunti** proverà a

vendere i diritti dei miei libri anche all'estero. La prima cosa che ho detto è che sono di Prato, un posto affascinante. Siamo interessanti agli occhi del mondo. Ecco perché mi sarebbe sembrato assurdo ambientare la storia a Firenze o a Milano».

**Nuovi viaggi in programma?**

«Sì questo weekend sarò a Berlino, per piacere, con gli amici. Andrò a piazzare il romanzo in una libreria italiana, poi girerò la città e visiterò

il palazzo del parlamento. Non dico che sono stressato, perché a essere faticoso è semmai il lavoro in fabbrica, ma diciamo che la concentrazione sul libro e sulle presentazioni è stata enorme. Avevo bisogno di staccare un attimo».

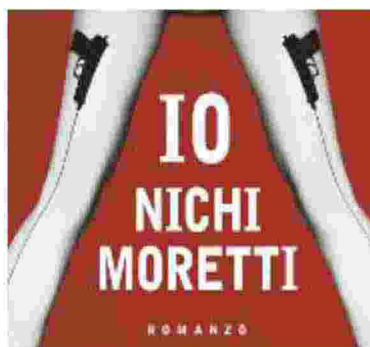
Il prossimo personaggio di Legni, dopo l'alias irrisolto di Nichi Moretti, potrebbe essere proprio Franco Legni stesso, magari di ritorno da una traversata a piedi del Laos. «E' il viaggio dei miei sogni, almeno per ora».

Elena Duranti



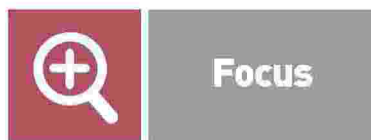
## Fare l'ostaggio

Il mio personaggio Nichi Moretti, coinvolto in un colpo in banca, capisce che il ruolo dell'ostaggio, in mano a tre donne pericolose, gli piace e che gli riesce bene



## L'orgoglio

Ho girato un video per il mercato inglese, perché **Giunti** proverà a vendere i diritti anche all'estero. E la prima cosa che ho detto è che sono di Prato



## Presto arriverà la nuova puntata

Legni ha già firmato con **Giunti** editore un contratto per la stesura di tre romanzi su Nichi Moretti. Il primo capitolo è appena uscito, il secondo uscirà nel 2020 e il terzo è ora in scrittura

### IL DESIDERIO

«Mi piacerebbe molto attraversare a piedi il Laos. E' il viaggio dei sogni»

### NEL PRIVATO

«Sono felicemente libero ma qualche ex fidanzata mi vorrebbe morto»



## La vita

Franco Legni, 45 anni, scrittore e avvocato iscritto al Foro di Prato, esercita la professione come civilista. Va molto fiero delle sue origini pratesi e soprattutto di essere cresciuto a Coiano, il quartiere che fu anche di Curzio Malaparte



Franco Legni

## Le opere

I suoi libri «Io, Nichi Moretti» uscito per **Giunti** il 28 febbraio e «Due di briscola», che tornerà in libreria sempre per **Giunti** nel 2020, erano già stati pubblicati da case editrici indipendenti di cui una specializzata anche in pornografia



Legni presenta il libro alla **Giunti** in corso Mazzoni (Foto Gallorini)

